



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 18
del Consiglio dei Sindaci

OGGETTO: **Approvazione atto di indirizzo avente ad oggetto il rinnovo delle concessioni idroelettriche del Trentino, coinvolgimento e benefici a favore dei territori.**

L'anno duemilaventisei addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana e nella stanza virtuale in videoconferenza, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino

Presenti i signori:

CLAUDIO CEPPINATI	Presidente
GIORGIO MARIO TOGNOLLI	Sindaco di Bieno
MARTINA FERRAI	Sindaco di Borgo Valsugana
CESARE CASTELPIETRA	Sindaco di Carzano
ALBERTO VESCO	Sindaco di Castel Ivano
LUCIO MURARO	Sindaco di Castello Tesino
CLAUDIO VOLTOLINI	Sindaco di Grigno
DIEGO MARGON	Sindaco di Novaledo
GENNY CAVAGNA	Vice Sindaco di Ospedaletto
OSCAR NERVO	Sindaco di Pieve Tesino
CORRADO GIOVANNINI	Sindaco di Roncegno Terme
FEDERICO MARIA GANARIN	Sindaco di Ronchi Valsugana
LORENZA ROPELATO	Sindaco di Scurelle
MATTEO DEGAUDENZ	Sindaco di Telve
GIAMPAOLO BONELLA	Sindaco di Telve di Sopra
DANIELA CAMPESTRIN	Sindaco di Torcegno

Assenti:

LEONARDO CECCATO	Sindaco di Cinte Tesino
SERGIO ZANGHELLINI	Sindaco di Samone

Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Delia Ianes.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Claudio Ceppinati nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione atto di indirizzo avente ad oggetto il rinnovo delle concessioni idroelettriche del Trentino, coinvolgimento e benefici a favore dei territori.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Premesso che:

- il territorio della Valsugana e Tesino è storicamente e profondamente legato alla risorsa idrica, la quale rappresenta un patrimonio ambientale, paesaggistico ed economico di fondamentale importanza per l'intera comunità locale.
- La risorsa idrica della Valsugana e Tesino non rappresenta soltanto un fattore di produzione energetica, bensì un ecosistema di straordinaria fragilità e valore biologico che necessita di tutele ambientali rigorose, a garanzia del deflusso ecologico dei corsi d'acqua, della biodiversità e della ricarica delle falde acquifere, elementi oggi messi a dura prova dai mutamenti climatici in atto;
- In particolare, il sistema idrografico della Bassa Valsugana e del Tesino, con particolare riferimento al fiume Brenta e ai principali corsi d'acqua del territorio, costituisce un patrimonio ambientale, paesaggistico ed economico di primaria importanza, strettamente connesso alla tutela degli ecosistemi, allo sviluppo turistico, all'agricoltura, alla sicurezza idraulica e alla qualità della vita delle comunità locali.

Valutato che:

- Le risorse idriche del territorio costituiscono un elemento strategico per lo sviluppo sostenibile della Bassa Valsugana e del Tesino, contribuendo alla produzione di energia rinnovabile, alla valorizzazione del paesaggio, alle attività turistiche, ricreative e agricole nonché alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- La gestione delle derivazioni idroelettriche costituisce quindi un tema strategico non solo per la produzione energetica, ma anche per le ricadute economiche, ambientali, turistiche e paesaggistiche legate ai nostri corsi d'acqua.
- È in corso a livello provinciale il complesso dibattito sull'iter normativo e sulle opzioni politiche possibili relativo alla scadenza prevista per il 2029 delle concessioni delle grandi concessioni idroelettriche sul territorio trentino.
- Così altrettanto contestualmente non vada assolutamente trascurato il tema delle piccole e medie derivazioni in gran parte di proprietà/nella titolarità comunale, monitorandone l'evoluzione normativa e giurisprudenziale.

Considerato, inoltre, che la Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m.i, in materia di grandi derivazioni, offre uno strumento normativo puntuale volto a garantire – con una società costituita dalla Provincia e dai Comuni – sia il controllo pubblico della P.A.T. titolare esclusiva del demanio idrico, sia il coinvolgimento diretto dei territori, prevedendo espressamente la facoltà per la Provincia di promuovere la costituzione di società a partecipazione mista pubblico-privata e, per gli enti locali, di partecipare al capitale sociale delle medesime;

Dato atto che, la legge citata prevede testualmente all'art. 1-bis 1:

“7. (...) in alternativa alla gara di cui ai commi da 2 a 6 la Provincia può promuovere la costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico - privata alle quali può essere affidata, per un periodo di tempo massimo di trenta anni, la gestione di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico. La Provincia può partecipare al capitale sociale della società anche mediante il conferimento totale o parziale dei canoni di cui al comma 2, lettera e), numeri 2) e 3), nonché dei beni di cui all'articolo 25, secondo comma, del regio decreto n. 1775 del 1933, nel caso in cui la Provincia abbia esercitato la facoltà ivi prevista. Gli enti locali, i loro enti strumentali e le società di capitale controllate dagli enti locali medesimi possono partecipare al capitale sociale della società.

8. La selezione del socio privato delle società di cui al comma 7 si svolge con procedura a evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da

parte del socio privato e l'affidamento della concessione di grande derivazione idroelettrica oggetto esclusivo dell'attività della società mista. (...)".

Richiamati inoltre i commi 9 e 10 del medesimo articolo di legge.

Rilevato che in tal senso, vi è espressa previsione normativa per questo modello gestorio misto, della possibilità di riconoscere, assieme alla P.A.T., le realtà locali trentine come protagoniste per i prossimi decenni dell'uso dell'acqua a scopo idroelettrico. Identificandole quindi, nel rispetto delle rispettive funzioni e prerogative strettamente discendenti dalla nostra Autonomia ed al principio di autogoverno, come parte attiva nella governance di questo soggetto gestore anche con una ripartizione conseguente degli utili.

Rilevato, ancora, che questo modello societario misto a gestione diretta rappresenti la via d'elezione per coniugare l'efficienza industriale del partner privato alla necessaria tutela degli interessi pubblici connessi all'uso responsabile di questo primario bene comune e di come la partecipazione diretta degli Enti Locali sia lo strumento idoneo a garantire che le risorse generate restino sul territorio a beneficio dei cittadini e dei servizi locali.

La partecipazione diretta degli Enti Locali al capitale sociale di tali soggetti gestori è l'unico strumento in grado di garantire che le risorse generate dall'idroelettrico restino sul territorio, a beneficio dei cittadini e dei servizi locali.

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000. n. 267 "Testo Unico Enti Locali" e s.m.;
- la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m.;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028, del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 03 dd. 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria, successivamente aggiornato con decreto del Presidente n. 62 del 01.04.2026;
- il decreto del Presidente n. 61 di data 30.03.2026, di approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 della Comunità Valsugana e Tesino" e s.m.i.;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi degli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di consentire l'immediata attivazione delle iniziative istituzionali previste dal presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo politico-amministrativo e che, pertanto, ai sensi dell'art. 185 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità tecnica.

Dato atto altresì che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, conseguentemente, non necessita neppure del parere di regolarità contabile.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Consiglio dei Sindaci, come disposto dall'art. 16 della Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e s.m.;

Preso atto della votazione riportata nell'allegato formante parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il presente atto di indirizzo politico-amministrativo volto a sostenere la piena valorizzazione del ruolo dei soggetti pubblici territoriali nel processo di rinnovo delle concessioni idroelettriche insistenti sul territorio provinciale e, in particolare, della Bassa Valsugana e Tesino;
2. di sostenere e promuovere, in ogni sede istituzionale competente, in prospettiva della scadenza delle grandi concessioni idroelettriche del 2029, in coerenza a quanto previsto dall'art. 1 bis 1, commi 7, 8, 9 e 10, dalla Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4, la condivisione politica di uno strumento idoneo a coniugare efficienza gestionale, interesse pubblico e valorizzazione del territorio e dunque a condividere la scelta di un modello di gestione diretta mediante una società a partecipazione mista pubblico-privata che riconosca anche gli Enti Locali trentini;
3. di rivendicare il ruolo attivo degli Enti Locali della Bassa Valsugana e Tesino, dei loro enti strumentali e delle società dagli stessi controllate, affinché sia garantita la possibilità di partecipare al capitale sociale delle eventuali società di gestione delle concessioni idroelettriche, secondo quanto previsto dall'articolo 1 bis 1, commi 7, 8, 9 e 10 della Legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, assicurando una presenza significativa dei territori nella governance delle stesse e una concreta ricaduta economica a favore delle comunità locali;
4. di impegnare il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino a seguire con la massima attenzione, continuità e priorità l'intero percorso relativo al rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, monitorando contestualmente l'evoluzione normativa e amministrativa riguardante le piccole e medie derivazioni, con particolare riguardo a quelle di interesse dei Comuni del territorio;
5. di incaricare il Presidente della Comunità della Comunità Valsugana e Tesino, Claudio Ceppinati, di promuovere il confronto e il coordinamento con le altre Comunità di Valle del Trentino affinché adottino analoghi atti di indirizzo e collaborino al perseguimento degli obiettivi contenuti nel presente provvedimento;
6. di incaricare il rappresentante della Comunità della Comunità Valsugana e Tesino presso il Consiglio delle Autonomie Locali, Edy Licciardiello, di sottoporre le istanze contenute nel presente atto agli organismi competenti del Consiglio delle Autonomie del Trentino, promuovendo una posizione a tutela del ruolo degli enti locali nella gestione delle concessioni idroelettriche;
7. di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Comuni della Valsugana e Tesino, a tutte le Comunità del Trentino, al Presidente della Provincia Autonoma di Trento, all'Assessore della Provincia Autonoma di Trento competente in materia di Energia e al Presidente della Giunta Regionale;
8. di dichiarare a seguito di separata ed autonoma votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con votazione come da allegato, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm., per le motivazioni espresse in premessa.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE <i>Claudio Ceppinati</i>		IL SEGRETARIO REGGENTE <i>dott.ssa Delia Ianes</i>
--	---	--

Alla presente sono uniti:

- attestazione di pubblicazione ed esecutività
- esito della votazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.